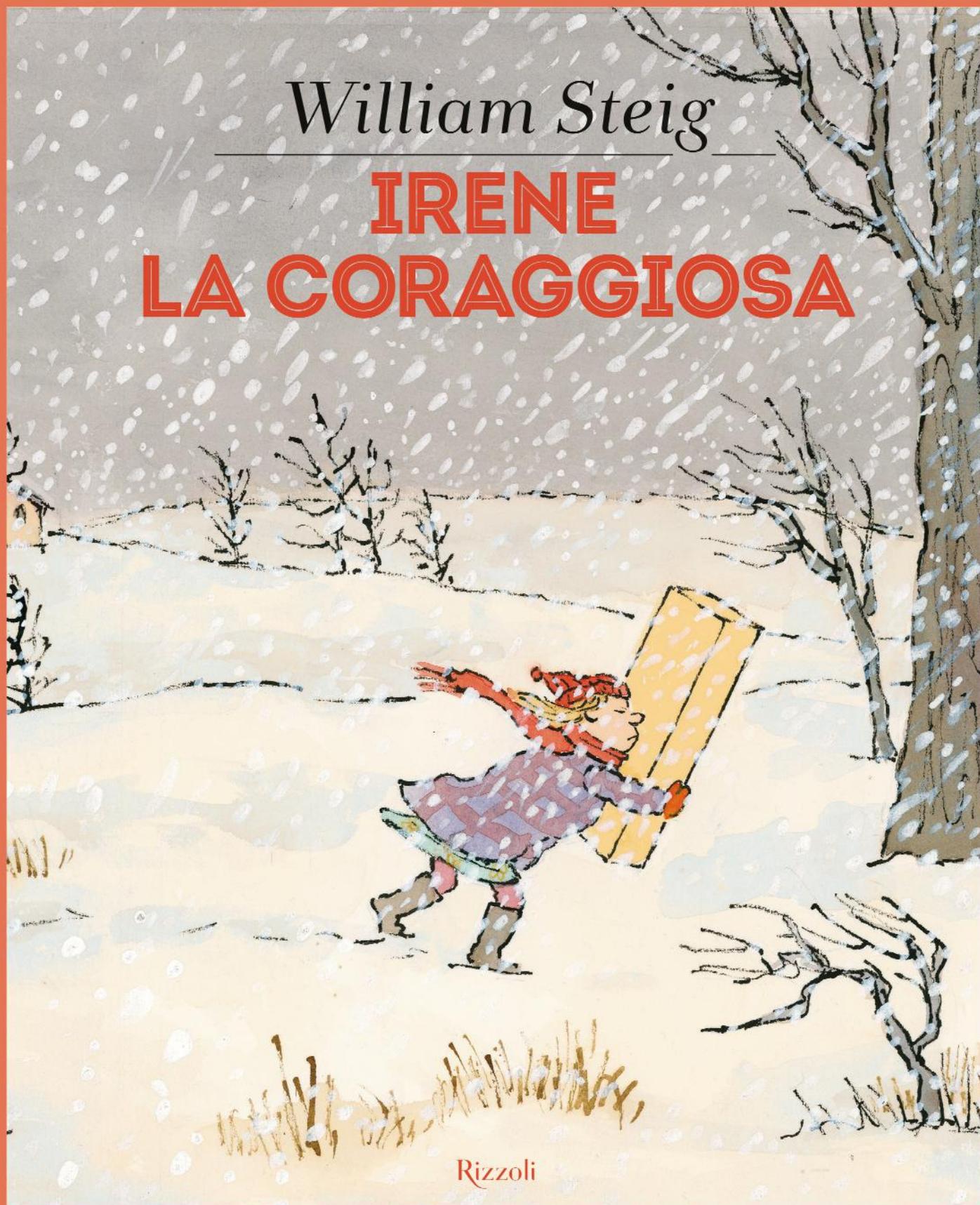
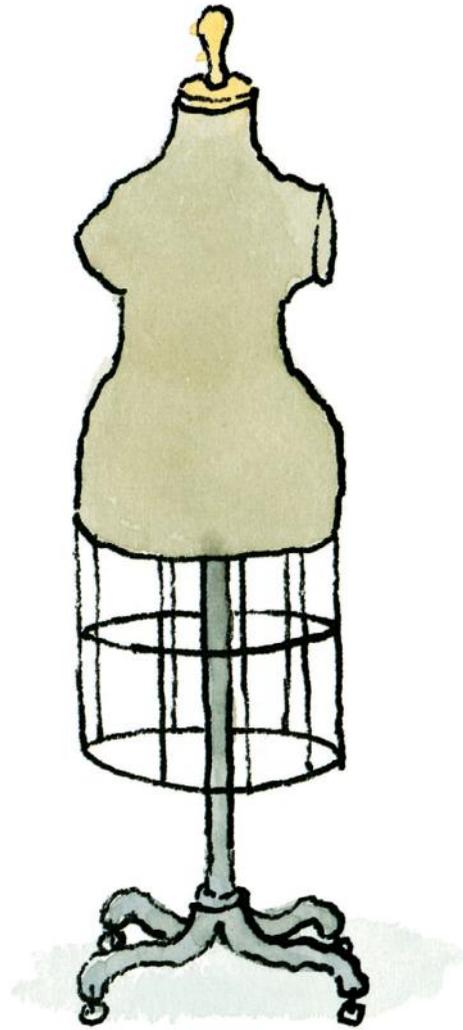


*William Steig*

**IRENE  
LA CORAGGIOSA**



Rizzoli





William Steig  

---

Irene la coraggiosa



Rizzoli

# *A Jeanne*

Titolo originale: Brave Irene

Copyright © 1986 by William Steig. All rights reserved.

Pubblicato da Square Fish, New York per la prima volta nel 2011.

Square Fish è un marchio di Macmillan, ed è usato da Farrar Straus Giroux su licenza di Macmillan.

Pubblicato in accordo con Wylie Agency, London.

All rights reserved

Per l'edizione italiana:

© 2017 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli, Milano

Prima edizione Rizzoli, ottobre 2017

Tutti i diritti riservati

Traduzione di Mara Pace

Impaginazione degli interni di Davide Vincenti

ISBN: 978-88-17-091604

Stampato nell'ottobre 2017

presso Errestampa S.r.l., Orio al Serio (BG)

**L**a signora Rocchetto, la sarta del paese, era stanca e aveva un terribile mal di testa, ma riuscì lo stesso a dare gli ultimi punti all'abito che stava cucendo.

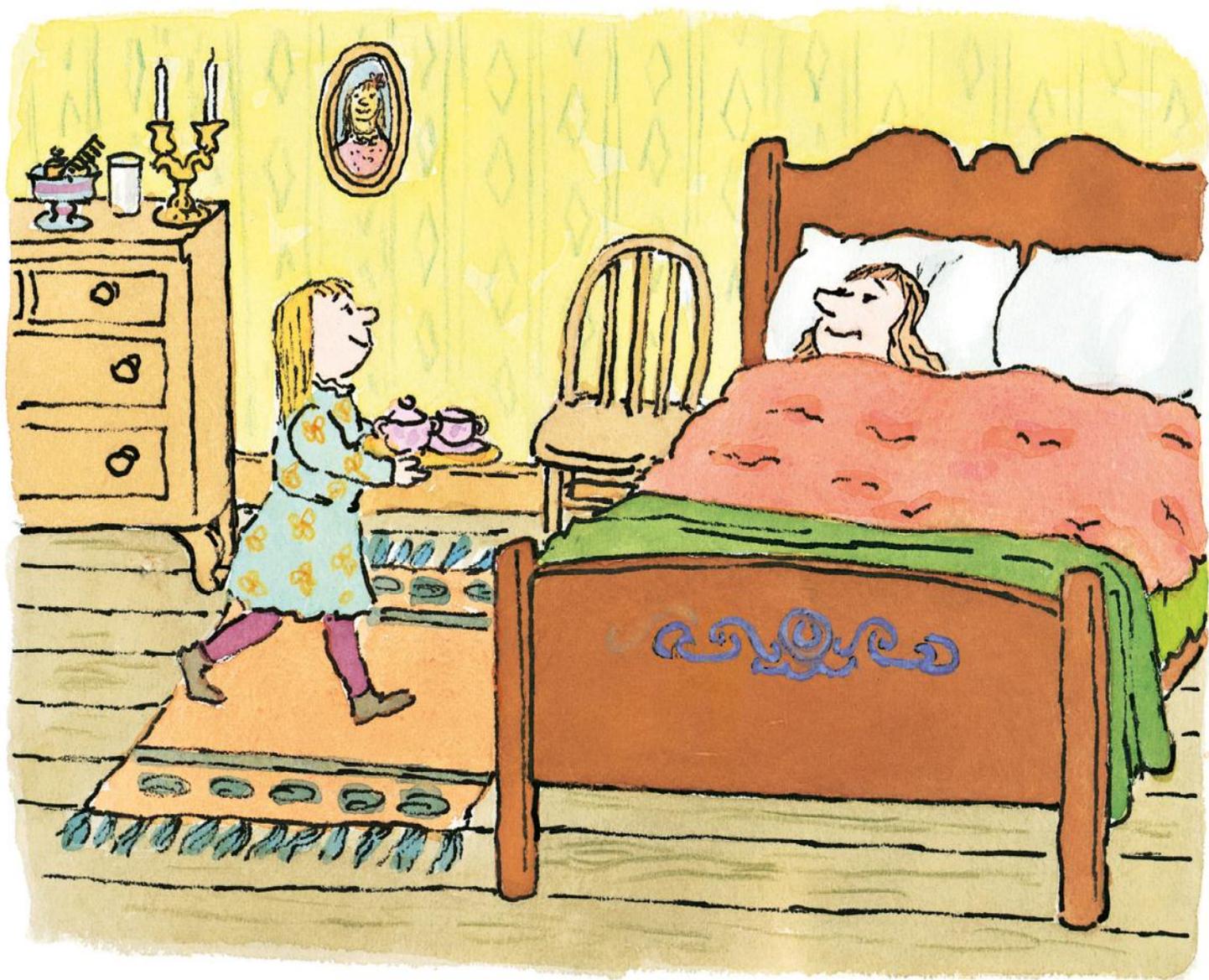
«È il vestito più bello del mondo!» disse sua figlia Irene. «La duchessa ne sarà felicissima.»



«In effetti è grazioso, tesoro mio» ammise sua madre. «Ma è per il ballo di questa sera e io non ce la faccio a consegnarlo. Non mi sento bene.»

«Oh, povera mamma» disse Irene. «Posso andarci io, però!»

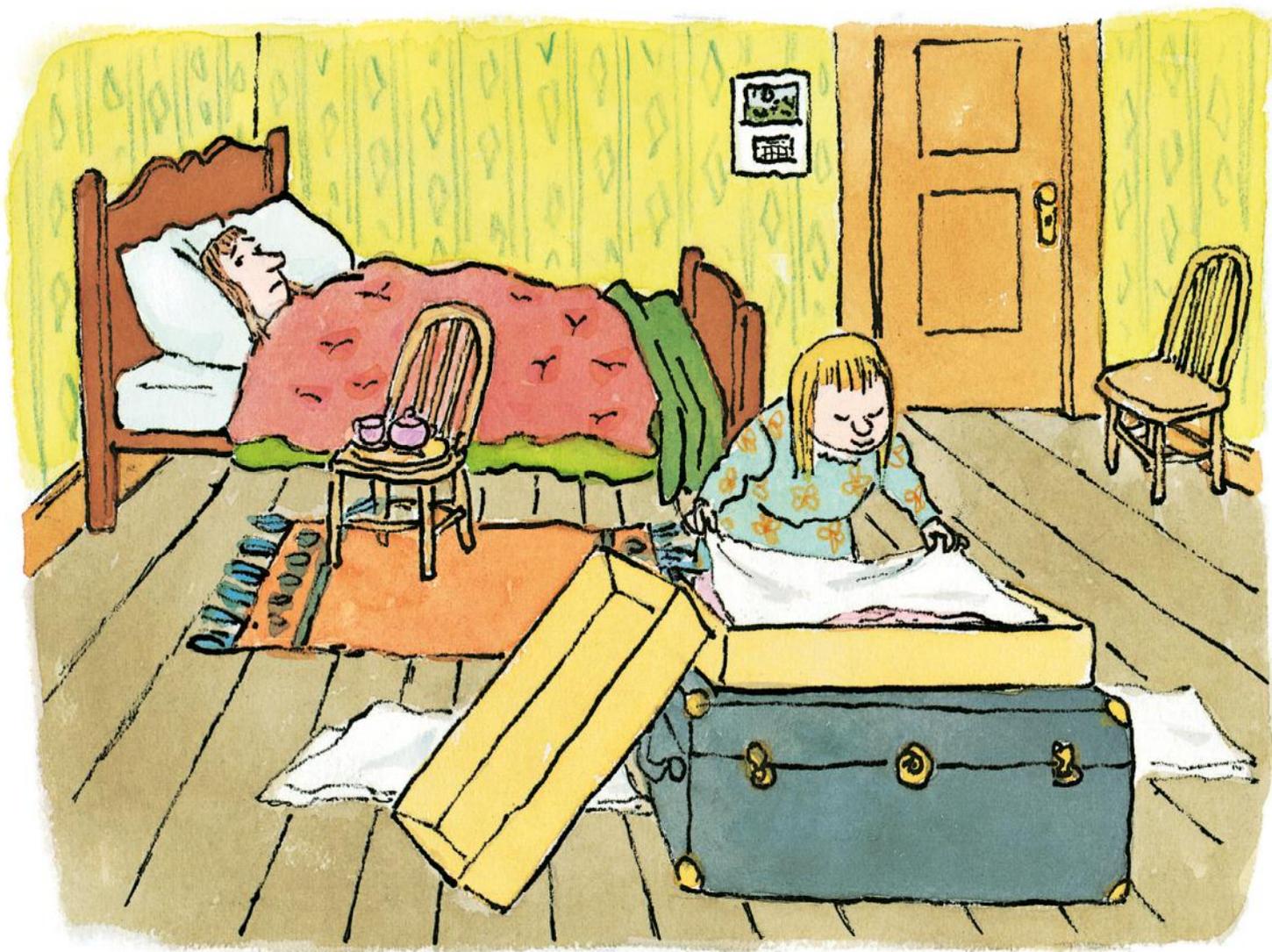
«No, cuore mio, non posso mandare te» disse la signora Rocchetto. «La scatola è troppo grande, il palazzo troppo lontano... E poi sta cominciando a nevicare.»



«Ma a me la neve piace!» insistè sicura Irene. Senza perdere tempo mise sua mamma a letto, le rimboccò la doppia trapunta e sistemò anche una coperta sui piedi. Poi le preparò una tazza di tè con limone e miele, e aggiunse altra legna nella stufa.

Con grande cautela, poi, sfilò l'abito dal manichino e lo ripiegò dentro una grossa scatola, avvolgendolo con cura nei fogli di carta velina.

«Copriti bene, piccola mia» le raccomandò sua madre con voce debole. «Non dimenticarti di abbottonare bene il cappotto. Fuori fa freddo, e tira vento.»



Irene indossò gli stivali foderati di lana, si mise il cappello rosso, una grossa sciarpa, e si infilò il cappotto pesante e i guanti. Baciò sei volte sua madre sulla fronte calda, e poi un'altra volta ancora controllando che avesse le coperte ben rimboccate; infine uscì di casa con la grossa scatola, chiudendo la porta con un colpo deciso.



L'aria era gelida, fuori. Il vento faceva turbinare la neve di qua e di là e poi la buttava in faccia a Irene, che doveva socchiudere gli occhi per vedere. Decise di passare dove di solito pascolavano le pecore della fattoria Bennett.



Raggiunto il pascolo, la neve le arrivava alle caviglie e il vento soffiava ancora più forte. Aumentò il passo e finì per inciampare. Reagì con rabbia: non aveva già abbastanza problemi con la scatola? «Datti una calmata!» urlò al vento, cercando di resistere con tutte le sue forze.